

Loredana Petrone



Zietta Liù



©Copyright

Alpes Italia srl – Via Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

1 edizione, 2024



Loredana Petrone, Ph.D, Psicologa-psicoterapeuta, esperta in età evolutiva, Sessuologa, Psicologo giuridico. Co-direttore della collana Alpes "Psiche e dintorni". Ha pubblicato oltre a Le adolescenti autrici di abuso sessuale (Alpes, 2017), La rete del bullismo. Il bullismo nella rete con Manca M. (Alpes, 2014), Pedofilia rosa: il crollo dell'ultimo tabù con Lamberti E. (Magi, 2011), Dalla violenza virtuale alle nuove forme di bullismo. Strategie di prevenzione per genitori, insegnanti e operatori sociali con Troiano M. (2007, Magi), E se l'orco fosse lei con M. Troiano (2005, Franco Angeli), Chi ha paura del lupo cattivo. Manuale di prevenzione per gli abusi sessuali per genitori, insegnanti e operatori sociali con Rialti S (2000, Franco Angeli), per i bambini quaderni interattivi: Il quaderno di Axi. Per non lasciarli nella vergogna. Come aiutare i bambini a raccontare i cattivi segreti dell'adultto (2001, Magi), Il bullismo. 2° Quaderno di Axi con Troiano M (2003, Magi), L'ambiente. 3° Quaderno di Axi con Troiano M e Antonacci P (2004, Magi).

Jois Lunetta nata e cresciuta a Roma, diplomata al Liceo Artistico "Enzo Rossi" indirizzo pittura. Ha intrapreso una carriera universitaria in una facoltà scientifica, senza smettere di coltivare la passione per l'arte e il disegno. Nella primavera 2020, ha iniziato la collaborazione con la Dott.ssa Petrone realizzando le illustrazioni del libricolo "Zietta Liù e il coronavirus" (Progetto a titolo completamente gratuito).

Sfondi tratti da freepik.com

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata ogni riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualunque procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla legge 22 aprile 1941 n. 633

E successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Introduzione

Dal maggio 2021 la Cattedra di “Pedagogia del lavoro e della organizzazione” dell’Università degli Studi Roma TRE, da me diretta, e l’Istituto Psycomentis, hanno condotto laboratori didattici e di ricerca. Dall’impegno congiunto di chi anima la ricerca sono nati diversi contributi volti ad evidenziare l’utilizzo di metodologie che si dedicano alla formazione delle “Human and Life Skills”.

Lo scenario internazionale e nazionale fiorisce di ricerche e di metodi volti alla formazione di competenze trasversali, dalla capacità di lavorare in team alle competenze di proattività e gestione dell’innovazione. Un nuovo filone di ricerca empirica che avanza e che sembra costituire la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza è quello dedicato alla alfabetizzazione emotiva, competenza cruciale nel determinare una serie di human skills a cascata. Tale competenza è strategica nel ruolo degli educatori, degli insegnanti e dei discenti.

Il presente contributo nasce da una importante voce italiana della psicopedagogia: Loredana Petrone. L’Autrice è impegnata da anni a dare voce ai bambini e alle esigenze dei *caregivers* che necessitano di pratiche didattiche volte alla formazione e gestione della competenza emotiva e presenta un lavoro, inedito ed originale, che nasce da una serie di ricerche empiriche volte ad evidenziare come un corretto e sano sviluppo emotivo del bambino porta alla promozione di due aspetti molto importanti per la vita presente e futura: la competenza emotiva, che si riferisce alla comprensione delle emozioni proprie ed altrui; e la regolazione emotiva, intesa come la capacità di controllare sia l’esperienza emotiva stessa che la propria manifestazione.

Il lavoro presentato è frutto di due anni di ricerca applicata dove sono state valutate le competenze emotive dei bambini e degli educatori che si dedicano a loro. Attraverso i nostri laboratori, è stato possibile elaborare anche per i più piccoli, dai 3 ai 7 anni, una sorta di “Linee guida” per fronteggiare la didattica dedicata alle emozioni. È nato così questo splendido contributo che si presta ad essere strumento sia per lo sviluppo emotivo del bambino che per l’implementazione delle sue Life Skills.

Sono convinta che solo l’attività congiunta dei ricercatori e delle risorse umane, coinvolte ed appassionate, possa far germogliare fiori sugli alberi; l’impegno costante e l’entusiasmo condiviso ci consente di dotarci di un nuovo strumento che potrà essere utilizzato dagli educatori e usato dai genitori al fine di introdurre e sviluppare le competenze emotive dei bambini.

Sono orgogliosa di questo lavoro di ricerca molto originale a cui l’Autrice ha dato vita, conosco competenze e sensibilità di chi opera sul campo e con tenacia e impegno fa dell’attività di ricerca il suo vivere. Mi auguro che tale contributo possa dare nuovo impulso allo sviluppo delle singole competenze umane di chi si prenderà cura delle Donne e degli Uomini del futuro, con le mani operanti, la mente pensante e il cuore disposto.

Valeria Caggiano

Cari bambini, oggi vi parlerò di emozioni.

La parola emozione significa portare da dentro a fuori. L'emozione indica la reazione del nostro corpo di fronte ad un evento. Se vediamo un leone che ruggisce e mostra i suoi denti aguzzi, questo susciterà in noi una forte emozione di paura, che farà battere il nostro cuoricino forte forte e ci farà sudare tantissimo.

Le emozioni rappresentano per noi umani un patrimonio importante per la nostra sopravvivenza. Immaginate che ci accompagnano per tutto il corso della nostra vita fin dalla nascita. Grazie alle emozioni, sin da quando siamo piccolissimi, impariamo, ricordiamo, cresciamo e facciamo amicizia.

Le emozioni che possiamo provare sono tante, ma quelle comuni in tutti i Paesi del mondo sono 6: *felicità, tristezza, paura, rabbia, disgusto, sorpresa*. Ricordate bambini che non esistono emozioni negative o positive in senso assoluto ma tutte sono utili e importanti. La nostra vita è variopinta come un arcobaleno perché tutte le emozioni la colorano.





La Felicità
“Siberino e la Scuola dell’Artico”





UNA VOLTA NON molto tempo fa, un drago alato chiamato Siberino viveva in un Paese lontano lontano di nome Siberia. Siberino abitava in una casa costruita con mattoni di ghiaccio, praticamente un igloo, assieme alla sua mamma Rina, al suo papà Siber e alla sua piccolissima sorellina Polarina. Ogni mattina Siberino si preparava insieme alla sua famiglia per andare alla Scuola dell'Artico poichè sia la mamma che il papà dovevano andare a lavorare. Alla Scuola dell'Artico Siberino era molto felice perché aveva tutto ciò che desiderava: tanta neve fresca da poter mangiare, tanto ghiaccio su cui pattinare e tanti amici pinguini, orsi e trichechi con cui giocare, ballare e saltare.

Colora Siberino



*Siberino è Felice
quando arriva alla Scuola dell'Artico.*



UN GIORNO, SIBERINO disse al suo papà che si sentiva felice a Scuola. La sua felicità dapprima se ne stava tranquilla e era piccina piccina, ma a volte usciva dal suo angolino che si trovava vicino al suo cuoricino e iniziava a crescere e crescere, finché diventava così grande che a lui veniva una gran voglia di giocare, correre, cantare e saltare. Siberino era felice e leggero tanto da fare salti altissimi che impressionavano tutti e quando saltava la sua felicità era alle stelle.

F come Felicità!

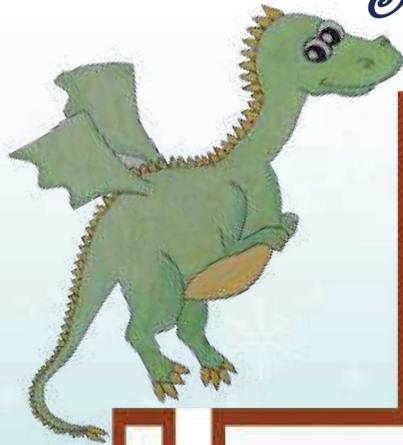


Cerchia i palloncini con la F

UI ERA IL mago dei salti. Quando la felicità inondava Siberino gli veniva una gran voglia di sorridere, di abbracciare le maestre foche, tutti gli amici con cui giocava a palla e tutte le persone a cui voleva bene. Siberino capì che la felicità era dentro di lui, in questo posticino vicino vicino al suo cuore e diventava grandissima tutte le volte che faceva le cose che amava fare, per poi ritornare nel suo angolino.



Siberino e il labirinto della Felicità



Aiuta Siberino a raggiungere la Scuola dell'Artico.

La faccia della Felicità



Sono felice quando tutto ciò che desidero si avvera.

Quando mi sento pieno.

Quando ho voglia di saltare, correre, abbracciare e dare tanti baci a tutti.

Sono felice quando le mie guance si aprono in un grande sorriso e i miei denti salutano il mondo, quando i miei occhi si spalancano e il mio naso si arriccia.

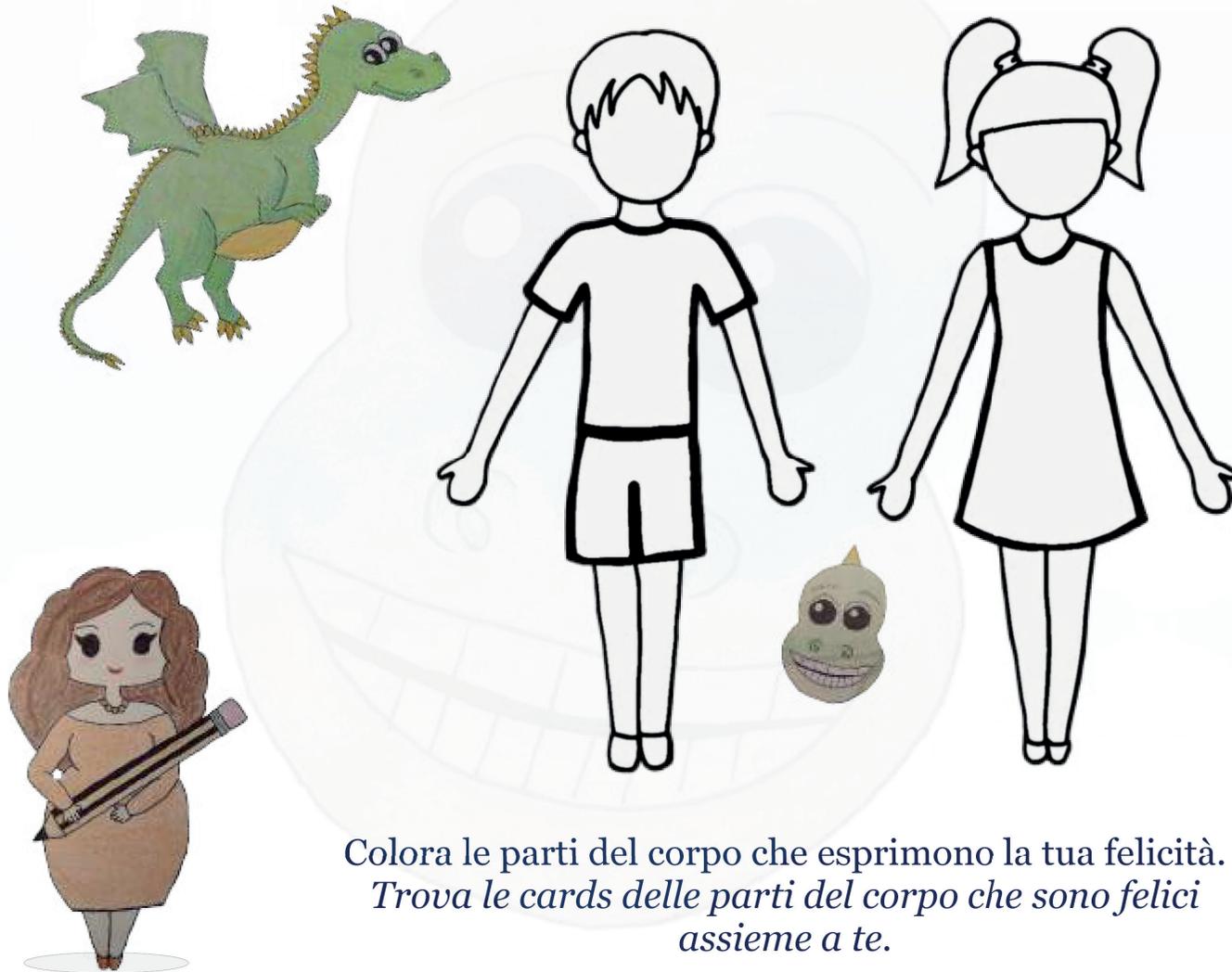
Sono felice quando il mio cuore batte più forte e le farfalle si muovono veloci nel mio stomaco, quando mi dimentico delle cose brutte e mi sento leggero come una piuma.

Disegnati quando sei felice

SPECCHIO SPECCHIO DELLE
mie brame trova le cards dei
bambini più felici del reame e
riconosci quale sfumatura ha provato.



Quando siamo felici, tutto il nostro corpo lo è



*Colora le parti del corpo che esprimono la tua felicità.
Trova le cards delle parti del corpo che sono felici
assieme a te.*

Cosa ti rende Felice?

Disegna ciò che ti rende felice

